

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

**RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**  
**Università di Pisa**  
**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 MARZO 2022**

Il giorno 9 marzo 2022 alle ore 9.30, in modalità telematica, attraverso la piattaforma Microsoft Teams, si è tenuta riunione RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

1. comunicazioni;
2. contratto integrativo straordinari 2022;
3. contratto integrativo acconto performance 2021;
4. aggiornamento lavori osservatorio del salario accessorio;
5. argomenti oggetto di contrattazione del 10 marzo;
6. video sorveglianza;
7. varie e eventuali.

**Presenti per la RSU**

- per FLC CGIL	Marco Billi, Stefania Bottega, Caterina Orlando, Raffaella Sprugnoli Rosa Baviello, Davide Lorenzi
- per CISL Fed. Università	Alessandro Ficini
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	Andrea Bianchi
- per UIL RUA	Silvia Sabbatini
- per USB PI	Francesca Cecconi

**Assenti giustificati per la RSU**

- per FLC CGIL	Stefania Bozzi, Rosalba Risaliti, Bettina Klein, Manuel Ricci
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni, Ruggero Dell'Osso
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

**Assenti per la RSU**

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	Sandro Scatena
- per UIL RUA	
- per USB PI	

**Presenti per le Oo.Ss.**

- per FLC CGIL	Pasquale Cuomo
- per CISL Fed. Università	
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

## **RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**

Segretario verbalizzante: Raffaella Sprugnoli

### **Punto 1: Comunicazioni**

In apertura di riunione il coordinatore riferisce alla RSU in merito agli argomenti di cui ai punti 2, 3, 4 e 6 dell'ODG.

In particolare, circa il contratto integrativo straordinari 2022 e il contratto integrativo acconto performance 2021, Billi spiega le ragioni per cui è stato importante sottoscrivere gli accordi in tempi rapidi per rispondere alle aspettative del personale che in molti casi ha già espletato la prestazione e che quindi ha diritto alla corresponsione. Un altro fattore che ha reso necessaria l'accelerazione dei tempi di sottoscrizione è la prossima scadenza dei revisori dei conti che termineranno il loro mandato l'1.04.2022. Procrastinare la firma posticipandola ad un momento successivo a tale scadenza avrebbe causato ritardi non sostenibili.

Billi comunica poi che è cominciata la discussione sulle risorse disponibili per le PEO 2022. L'osservatorio sul salario accessorio ha iniziato un percorso di analisi relativo all'impiego di tali risorse soprattutto per ciò che concerne le categorie B, C D. La categoria EP è toccata da questa analisi solo marginalmente dato che da 3 anni dispone di un proprio fondo. L'analisi si è resa necessaria perché si è creato un disallineamento tra le varie categorie che riguarda soprattutto i D. Una delle ipotesi allo studio per iniziare a sanare questo disallineamento prevede una ripartizione che non sia proporzionale al numero degli aventi diritto, ma che venga calcolata sul costo medio della singola categoria. Questa ipotesi si basa sulla constatazione che il passaggio nella categoria B (es. passaggio B1-B2) non ha lo stesso costo, in termini di risorse impiegate del passaggio nella categoria (es. passaggio D5-D6).

Il coordinatore comunica che sono stati inviati i documenti relativi alla videosorveglianza per 4 nuove strutture. Chiede quindi ai colleghi dell'RSU preposti alla video sorveglianza di fare i sopralluoghi per poter poi procedere con la sottoscrizione dei progetti e con le relative installazioni.

Bianchi interviene per riferire sulle telecamere del Dipartimento di Fisica. Le telecamere installate a suo avviso non presentano problemi dal punto di vista della privacy, con l'unica eccezione di una telecamera che inquadra una macchinetta del caffè e che potrebbe essere facilmente spostata.

Cuomo interviene per richiamare l'attenzione anche sulla tutela del personale esternalizzato che deve avere lo stesso trattamento del personale strutturato anche per ciò che riguarda la privacy.

### **Punto 2: Contratto integrativo lavoro agile**

Si passa poi a discutere degli argomenti che saranno oggetto della seduta di contrattazione prevista per il 10 marzo, in particolare della bozza di regolamento sul lavoro agile in fase post emergenziale. Il 31 marzo 2022 finirà infatti la fase emergenziale iniziata nel 2020 con la diffusione della pandemia da COVID 19. All'interno dell'università ci sono molte aspettative relativamente alla possibilità di continuare ad usufruire di questa modalità di prestazione lavorativa. Billi lamenta il ritardo con cui la parte pubblica affronta questo tema così delicato e complesso.

Propone poi di dare lettura del documento inviato dalla parte pubblica per esaminarlo nel dettaglio e fare emergere le criticità in esso presenti.

## *RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA*

Il primo punto discusso è subito all'articolo 1 del regolamento ("Il presente accordo disciplina in via transitoria il lavoro agile all'interno dell'Università di Pisa nelle more della sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Università e ricerca relativo al triennio 2019-2021").

Cuomo sottolinea il fatto che Brunetta ha dichiarato che la regolamentazione del lavoro agile rientrerà nel prossimo contratto collettivo per cui il riferimento alla fase transitoria presente nell'articolo 1 sopra citato non è a suo avviso criticabile.

Billi esprime il proprio parere negativo in merito alla criticità di questa impostazione che di fatto non consente la programmazione/pianificazione del lavoro agile.

Billi manifesta anche il timore che il ritardo nell'affrontare la questione del regolamento da parte dell'amministrazione celi l'intenzione di far ricadere sulla RSU la responsabilità di eventuali problemi nell'attuazione del regolamento stesso. Diversi interventi sostengono l'importanza di far rilevare, in sede di contrattazione, il lavoro svolto nell'estate 2020 sulla bozza di regolamento inviata già all'epoca dalla parte pubblica. Molte criticità erano già state sollevate e sottoposte all'attenzione dell'amministrazione da cui non erano però giunte risposte soddisfacenti.

Si passa poi all'analisi puntuale del documento. Di seguito si dà conto di alcuni delle più significative criticità rilevate.

Articolo 1: riferimento al costante contatto con l'utente come condizione che esclude dalla possibilità di svolgere la prestazione in modalità agile. Questa formulazione di fatto esclude una larga percentuale di colleghi, in particolare tutti i bibliotecari e gli addetti alle segreterie e per questo non è ritenuta accettabile.

Articolo 3: si propone di aggiungere al personale avente diritto anche i tecnologi e i lettori.

Inoltre l'esclusione dal lavoro agile del personale part time è valutata negativamente anche in considerazione delle numerose assunzioni con contratti nativamente part time che sono state fatte negli ultimi anni.

Articolo 4: viene sollevato il problema della doppia autorizzazione da parte del responsabile della struttura e del DG, un'inutile e ridondante complicazione burocratica.

Circa i requisiti previsti si corregge l'età dei figli da 12 a 14 anni e, sulla base della legge vigente, per i figli in affido/adozione si chiede che sia applicata la legge in cui si prevede che l'età sia estesa a 12 anni a partire dall'entrata in famiglia. Si propone inoltre di aggiungere tra i requisiti anche quello della distanza tra l'abitazione e il luogo di lavoro per tutelare chi viene da lontano.

Articolo 5: Cuomo propone di aumentare il numero massimo di giorni di lavoro mensili da 8 a 12.

Billi osserva che, per la contattabilità, la fascia di 5 ore prevista è molto alta, specie per le giornate in cui non viene effettuato il rientro: la proposta è quella di abbassare tale numero a 3 ore limitandola alla mattina.

Articolo 6: il comma secondo cui il dipendente è tenuto a comunicare all'Ateneo il luogo di svolgimento del lavoro agile è considerato non utile e se ne propone l'espunzione.

## **RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**

Articolo 7: il comma sulle forme di potere e sul monitoraggio non paiono pertinenti con la struttura del progetto in quanto non possono certamente essere elaborati dal dipendente stesso che lo elabora.

Articolo 9: si propone di sostituire il termine "Ateneo" con "Direttore Generale", estendendo questa modifica a tutto il documento dato che l'Ateneo è un'entità troppo astratta e vaga.

Quanto ai consumi si propone di inserire un comma che preveda un rimborso forfettario almeno per quanto riguarda i costi della connessione.

Articolo 10: Il fatto che il lavoro agile sia equiparato normativamente al lavoro in presenza rende incomprensibile e non giustificabile il divieto di usufruire dei permessi brevi. Anche il buono pasto è ritenuto compatibile con il lavoro agile essendo la sua esclusione dovuta solo a una scelta arbitraria da parte dell'amministrazione.

Si specifica poi che il lavoro straordinario è non "escluso" ma esplicitamente "vietato".

Articolo 13 : manca completamente ogni riferimento al fatto che l'Amministrazione, come da obbligo di legge, deve farsi carico di una adeguata formazione dei lavoratori in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei rischi connessi. In tal senso, il successivo articolo 15 è troppo generico. Nella bozza su cui la RSU aveva lavorato più di un anno fa, l'Amministrazione si impegnava anche a fornire al lavoratore, al momento della stipula del contratto individuale, un'informativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Articolo 14: si stralcia il comma 3 relativo alla possibilità di revocare da parte del responsabile il lavoro agile per sopravvenute esigenze perché troppo arbitrario e potenzialmente pericoloso.

Cuomo propone di presentare in contrattazione la bozza di documento già elaborata nell'estate del 2020 sulla quale, come già detto, era stato fatto un lavoro di analisi approfondito e condiviso.

Billi ribadisce il rischio che la parte pubblica trasferisca sull'RSU la responsabilità del rientro in presenza di tutto il personale contrattualizzato a partire dal 1° aprile.

Per controbattere questo rischio è possibile comunicare a tutti i colleghi quanto fatto dall'RSU già un anno e mezzo fa e rimasto senza riposta da parte dell'amministrazione.

### **Punto 3: varie ed eventuali**

Lorenzi, con il contributo di Baviello e Bottega (che con lui fanno parte dell'RLS), espone il risultato dell'ispezione fatta al Dipartimento Scienze della Terra dove si analizzavano campioni per la verifica della presenza di amianto. A questa ispezione è seguita un'indagine della ASL (stiamo aspettando il verbale di sopralluogo).

Segue una articolata discussione sulla situazione descritta da cui emergono numerose criticità.

La riunione termina alle 12.40.